

Perché questo corso?

Un risparmiatore ha soprattutto tre obiettivi, non facilmente conciliabili: *sicurezza, rendimento e liquidità*.

Il primo è il più importante, soprattutto in un'ottica previdenziale.

Cosa fare

A chi ha poco tempo da dedicare ai propri investimenti, a chi non ha interesse a seguire i continui movimenti della Borsa o dello *spread*, ma anche in generale a chiunque desideri accrescere le proprie competenze in materia finanziaria.

Ridurre i rischi

Perdita di valore dei propri investimenti, inflazione e fallimenti (*default*) sono i principali rischi da cui occorre cautelarsi.

In quest'ottica le soluzioni più difensive per i risparmiatori italiani sono tre:

Buoni Fruttiferi Postali (BFP), Titoli di Stato e TFR.

Direzione scientifica del corso

Beppe Scienza

Docente di metodi e modelli per la pianificazione finanziaria

Altri docenti e interventi

Daniela Leo

Cassa depositi e prestiti

Alessandro Alessandri

Cassa depositi e prestiti

Marco Vinciguerra

Esperto di finanza

Elisabetta Ottoz

Dipartimento di Economia e Statistica,
Università di Torino

Miguel Scordamaglia

Dottore commercialista

Cassa depositi e prestiti s.p.a.

via Goito, 4 - 00185 Roma
tel. 06-4221-1

Università di Torino

Dipartimento di Matematica
via Carlo Alberto, 10 - 10129 Torino
Segreteria: tel. 011-670-2823
e-mail: segreteria.dmat@unito.it
Prof. Beppe Scienza tel. 011-670-2906
e-mail: beppe.scienza@unito.it



Cassa depositi e prestiti



DIPARTIMENTO
DI MATEMATICA
GIUSEPPE PEANO
UNIVERSITÀ DI TORINO

Torino - 14 giugno 2014

Torino Incontra, via Nino Costa, 8
Sala Cavour ore 11-18

Risparmio e previdenza: cosa è più sicuro?

Corso di formazione finanziaria
del Dipartimento di Matematica
dell'Università di Torino
e della Cassa Depositi e Prestiti



Cassa depositi e prestiti



DIPARTIMENTO
DI MATEMATICA
GIUSEPPE PEANO
UNIVERSITÀ DI TORINO

Vantaggi e rischi dei 3 tipi d'investimento più sicuri per i risparmiatori italiani

Buoni fruttiferi postali (BFP)

Non sono certo una novità: esistono dal 1924! Eppure tuttora nessun altro strumento finanziario ha contemporaneamente le caratteristiche

**NON TUTTI SANNO CHE...
...esistono ancora alcuni
BFP, non più sottoscrivibili,
che rendono oltre il 10%
netto annuo.**



Titoli di Stato

Bot, Cct o Btp non sempre preservano il potere d'acquisto dei risparmi investiti. Anche per i titoli di Stato tale garanzia è offerta solo da quelli indicizzati all'inflazione. Ai Btp-i si sono aggiunti nel 2012 i Btp Italia, agganciati all'inflazione italiana anziché a quella europea.

Restando nell'eurozona abbiamo anche le Oat-ei francesi o le analoghe emissioni tedesche.

Scelta più delicata sono i titoli di stati fuori dall'euro, ugualmente indicizzati alla (loro) inflazione, emessi da Regno Unito o Danimarca, ma anche da Polonia, Australia ecc.

Utili soprattutto per difendersi dai rischi dell'euro, espongono inevitabilmente al rischio di cambio.

**NON TUTTI SANNO CHE...
...sono tassati al 12,5%
anche i titoli di Stato di
paesi fuori Ue: Usa, Nuova
Zelanda, Turchia ecc.**



dei BFP:

- zero commissioni di sottoscrizione, intermediazione, gestione o rimborso;
- emessi qualunque giorno, sabato compreso;
- liquidabili in qualsiasi momento al nominale investito (come un conto deposito non vincolato);
- nessun rischio di variazione negativa dei prezzi;
- duplice garanzia: della CDP, quale emittente, e dello Stato Italiano;
- imposte al 12,5% su rendimenti, rivalutazioni, premi e solo all'atto del rimborso.

Nella vasta gamma dei BFP, dal 2006 esistono anche quelli indicizzati all'inflazione italiana, a tutela del potere d'acquisto delle somme investite.

TFR e TFS

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è un investimento non volontario, regolato dall'art. 2120 del codice civile. Garantisce ai lavoratori dipen-

**NON TUTTI SANNO CHE...
...solo il TFR, istituito nel
1982 dopo anni di infla-
zione altissima, è struttu-
rato proprio a difesa del
potere d'acquisto delle
somme accantonate.**



denti un capitale al termine del rapporto di lavoro (pensionamento, ecc.) e presenta i seguenti vantaggi:

- nessun costo, commissione o intermediazione;
- rendimento minimo garantito con aggancio all'inflazione;
- nessun rischio di variazione negativa dei prezzi;
- duplice garanzia dell'azienda e dell'Inps;
- rivalutazioni tassate all'11%.

Forme previdenziali alternative sono i fondi pensione o i piani individuali previdenziali (pip). I loro rendimenti, in varie forme e modi, dipendono comunque dall'andamento dei mercati finanziari.